

Testo delle Istanze e del Decreto  
Al Giudice Delegato del Fallimento

La sottoscritta Banca  
con sede in  
piazza, in persona del Dott.  
Direttore Titolare pro tem-  
pore della Succursale di della sud-  
detta Banca, sita in  
e come tale legale rappresentante della  
banca stessa ai sensi dell'art. 29 dello Sta-  
tuto (d'ora innanzi: "la Banca")

premesso

– che la Banca, con sentenza del Tri-  
bunale di Prato, depositata in Cancelleria  
il 25 maggio 2005, in parziale accoglimen-  
to della azione revocatoria ex art. 67 L.F.  
proposta dalla Curatela del Fallimento  
s.n.c. (d'ora innanzi "Curatela"), è stata  
condannata a versare alla Curatela le som-  
me di Euro 381.836,66, oltre gli interessi  
legali dal 20 febbraio 1995 al saldo, e di  
Euro 22.902,29 per spese di giudizio, oltre  
rimborso delle spese generali, C.P.A. e Iva;

– che la Banca intende impugnare la  
suddetta sentenza e, ritenendo che la stes-  
sa condanna, stante la natura costitutiva  
della stessa non abbia efficacia esecutiva,  
non ritiene di dover dare esecuzione alla  
stessa procedendo al pagamento delle  
somme sopra indicate anche al fine di evi-  
tare che dette somme possano essere ripar-  
tite e la procedura fallimentare possa  
chiudersi in pendenza del sopraddetto giu-  
dizio di appello;

– che, tuttavia, la Banca vuole fornire  
alla Curatela un mezzo certo per ottenere  
il pagamento di quanto le risultasse dovu-  
to al passaggio in giudicato della decisio-  
ne e che a questo fine ha individuato in  
un Trust la soluzione idonea a realizzare  
una equilibrata tutela delle ragioni delle  
parti in causa,

tutto ciò premesso la sottoscritta Ban-  
ca come sopra rappresentata

fa istanza

alla SV affinché autorizzi il Curatore  
fallimentare della procedura, rappresen-  
tato dal dott. con studio in  
, ad accettare di  
assumere la qualità di trustee del trust  
"Fallimento" sottoscrivendo a tal fine  
l'atto allegato alla presente istanza, a con-  
dizione di ricevere contestualmente, in ta-  
le veste, la somma euro 593.251,20 da de-  
positare in un conto corrente da accende-  
re presso la filiale di

intestato: Dott.

Trustee del Trust "Fallimento

Con ossequi  
Prato, 22 luglio 2006

Banca

Succursale di  
Il Direttore  
Dott. (

Tribunale di Prato  
Cancelleria Fallimentare  
Fall. di

Sentenza N. ... R.F.  
Giudice Delegato: D.ssa Anita Davia  
Curatore: Dr.

Oggetto: autorizzazione a transare  
Ill.mo Signor Giudice Delegato

Il sottoscritto dr.  
curatore del fallimento

Premesso

– che il Tribunale di Prato, in accogli-  
mento della azione revocatoria ex art. 67  
l.f., ha condannato la banca

a versare alla procedura la  
somma di euro 381.836,66 oltre agli inte-  
ressi legali dal 20 febbraio 1995 fino al  
saldo ed al pagamento delle spese legali;

– che la banca, ritenendo di non  
dover dare esecuzione alla sentenza inten-  
de impugnare la stessa;

– che la medesima Banca, per assicu-  
rare alla curatela il pagamento delle som-  
me che risultassero dovute dal giudizio di  
appello, ha avanzato la seguente proposta:

1. la curatela rinuncia a chiedere l'e-  
secuzione forzata della sentenza;

2. la Banca vincola in trust del falli-  
mento le somme indicate in sentenza  
(euro 593.251/20, comprensivi di spese  
legali e interessi al 30.6.2006);

3. la durata del trust decorre dalla sot-  
toscrizione dell'accordo e fino al verificar-  
si del primo fra i seguenti due eventi: a)  
sentenza della Corte di Appello di Firen-

ze e b) perfezionamento di un accordo  
transattivo fra le parti;

4. la curatela farà propri i rendimenti  
delle somme vincolate in trust a prescin-  
dere dall'esito dell'appello;

5. alla scadenza del trust, la somma  
vincolata appartiene:

– alla curatela per la somma stabilita  
dalla Corte di Appello di Firenze o dall'e-  
sito dell'accordo transattivo;

– alla banca per il residuo.

La Banca inoltre rimborsa la somma  
di euro 16.725/24, spesa dalla curatela per  
la registrazione della riferita sentenza di I  
grado;

Considerato che la proposta

– evita il ricorso all'esecuzione forzata  
della sentenza ed al conseguente giudizio  
di opposizione da parte della Banca (cir-

costanze che, a prescindere dall'esito, ob-  
bligherebbero il curatore ad accantonare  
le somme liquidate dal Tribunale);

– assicura alla procedura, a prescinde-  
re dall'esito della causa, gli interessi che  
matureranno sulle somme vincolate ed il  
rimborso delle spese sostenute per la regi-  
strazione della sentenza;

– riduce la durata della causa avendo  
la Banca rinunciato ad un eventuale ri-  
corso per cassazione;

Fa presente

– che il comitato dei creditori ha  
espresso parere favorevole alla riferita  
proposta;

Chiede

– che la S.V. Ill.ma voglia sottoporre  
all'esame del Tribunale la transazione nei  
termini sopra riferiti.

Con osservanza  
Prato, 4 luglio '06

Il Curatore

allegati:

1. proposta del
2. parere del comitato creditori

Decreto

Il Tribunale

dott. ...

dott. ...

dott. ...

Vista l'istanza che precede autorizza il  
curatore a transigere la controversia alle  
condizioni indicate.